

Patto tra Regione, Confindustria e Unioncamere

Un portale per spiare l'avanzamento di 50 grandi opere

di **Massimiliano Sciuolo**

Una vetrina virtuale su un "patrimonio" da 29 miliardi di euro. Sono le 50 infrastrutture (fisiche, ma non solo) che il Piemonte ha deciso di tenere sotto controllo passo dopo passo, nel loro percorso di programmazione o già di realizzazione. E per farlo, tramite un accordo tra Confindustria, Unioncamere e Regione, ha potenziato il sito internet di Otp, Osservatorio territoriale infrastrutture, già attivo a livello torinese e ora ampliato a tutte le otto province piemontesi.

L'obiettivo del portale è tenere una traccia aggiornata dello stato di avanzamento dei lavori di ogni singola opera - suddivisa per provincia, ma anche per sistema di interconnessione - e rilevare in tempo reale anche problemi, rallentamenti e burocrazie. Ogni anno (primo appuntamento a marzo 2021) si farà un bilancio della situazione, con lo sguardo rivolto al 2030, data in cui si collocano numerosi traguardi europei in materia di trasporti.

Nell'elenco ci sono nomi "noti" come la Torino-Lione e il Terzo Valico, così come la Asti-Cuneo da completare, ma anche interventi locali come le due linee di metropolitana per Torino, la Pedemontana e l'infrastrutturazione del Basso Piemonte come retroporto

della Liguria. E poi si va oltre l'aspetto puramente "tangibile": nell'elenco ci sono anche la Banda larga e altri interventi immateriali. «Abbiamo voluto coinvolgere gli amministratori locali perché a volte certi elementi importanti per un territorio sfuggono alla visione d'insieme», commenta l'assessore regionale ai Trasporti, Marco Gabusi. «Ma abbiamo ascoltato anche chi sta in prima linea, come gli edili. Non dobbiamo dimenticare che siamo l'unica regione del Nord Ovest a essere attraversata da ben due corridoi europei».

Una regione dal peso specifico ragguardevole a livello economico nazionale. «E la competitività - ricorda Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte - passa anche dalla vicinanza di determinate aree ai collegamenti viari. Ci sono tassi di crescita tripli rispetto a chi è distante. Dobbiamo unire le forze: anche la pandemia ci dimostra che solo ragionando di squadra si possono ottenere risultati».

«Sappiamo che per ogni euro investito in infrastrutture se ne generano due di ricadute positive - conclude Marco Gay, presidente di **Confindustria Piemonte** -, ma le nostre imprese per competere devono poter contare su una rete infrastrutturale moderna, veloce, con tempi di realizzazione certi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **La grande incompiuta** Il premier Conte sul moncone della Asti-Cuneo